

IL LAVORATORE

Giornale fondato nel 1895

Organo della Federazione di Trieste del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Mensile Anno XVI nr. 7 del 25/9/2016, reg. Tribunale di Trieste n. 994 del 15/12/1998, Dir. Resp. Dennis Visioli S.I.P. V.Tarabochia 3

Ci trovi anche: <http://www.rifondazionecomunistatrieste.org> email: federazione@prcts.191.it

tel. 040 639109 fax 040 639103 pagina facebook PRC-SKP Trieste-Trst www.rifondazionecomunista.it



REFERENDUM COSTITUZIONALE: le balle che ci raccontano

Cominciamo con alcune considerazioni fondamentali.

L'attuale parlamento è stato eletto con una legge dichiarata esplicitamente incostituzionale quindi è un parlamento che NON HA legittimità reale. Il primo ministro è stato indicato non dal parlamento (e nel parlamento come era sempre stato) ma dal Presidente della Repubblica: quello che avrebbe avuto il compito di tutelare la costituzione e garantirla. Quello che, a fronte della decisione della Corte Costituzionale sulla legge elettorale avrebbe dovuto dire: per l'ordinaria amministrazione andate avanti (e solo per quella) ed indichiamo nuove elezioni con le regole vigenti, stante l'abrogazione del porcellum. Quello che invece ha spinto perché si facciano riforme su riforme, ha spinto anche verso la riforma della costituzione, indicando LUI, arbitro teoricamente super partes, cosa voleva che questa riforma contenesse. Ovviamente il nome è Napolitano...

MA ENTRAMO NEL MERITO DELLE BUGIE

A sentire i fautori del sì ci sono alcuni motivi, detto per inciso mai legati al vero testo del cambiamento ma sempre di "copertura" con altre giustificazioni, per esservi favorevoli.

Senza senato sarà più facile fare le leggi:

FALSO

Fare leggi in Italia non è mai stato difficile per nessuno tanto è vero che vi sono secondo alcuni, oggi dalle 100 alle 200 mila leggi vigenti e da rispettare, mentre in altri paesi, da Regno Unito a Francia, passando per la Germania, le leggi in vigore (e quindi da rispettare) vanno dalle 3 alle 7 mila. Quindi proprio volendo, per rendersi moderni ed efficienti si dovrebbero creare maggiori vincoli prima di emanare una legge, non favorire la rapidità dell'iter, provvedendo ad abrogare quelle ridondanti (che spesso confliggono tra loro) ed emanare testi unici e delle leggi quadro. Ma soprattutto dovrebbe essere applicata una regola base e cioè che le leggi finanziarie non modificano i testi di legge, limitandosi ad individuare i capitoli e le quantità da cui attingere per rispettare gli obblighi dati al governo dalle leggi così come vigenti.

Finalmente si potranno fare le riforme:

FALSO

Fino ad oggi, con la attuale Costituzione ed il Senato elettivo, sono state varate da vari governi fior di riforme, purtroppo anche delle pesanti controriforme. Per citarne solo alcune del passato: lo statuto dei lavoratori, la riforma sanitaria degli anni '70, la pubblicizzazione della produzione di energia elettrica, varie riforme della scuola, le riforme della previdenza, le varie controriforme pensionistiche (ultima quella

targata Fornero) e anche la stessa costituzione con l'inserimento del pareggio di bilancio nel testo...

Ma poi Renzi non è quello che si vanta di aver riformato l'Italia in due anni? La scuola, il lavoro, la sanità... le ha riformate o erano solo bugie? E quale era la Costituzione sotto la quale le ha varate? C'era il senato elettivo?

Aumenteranno gli investimenti in Italia:

FALSO

Gli investitori nazionali ed internazionali non si preoccupano certo del fatto che il senato sia elettivo o di nominati. Piuttosto li respinge il fatto che ci siano troppe leggi, soprattutto in settori economici e fiscali, e che quindi si debbano rispettare troppe scadenze, con scarsissima chiarezza sui tempi ed i modi di versamento del dovuto per essere in regola.

Ma soprattutto quello che fa scappare i possibili investitori sono la corruzione diffusa e la criminalità organizzata con le quali si è quasi costretti a venire a patti, altrimenti intralci burocratici, intimidazioni e problemi sono all'ordine del giorno.

Altro elemento revulsivo è quello legato al cosiddetto sommerso, spesso legato ai due precedenti fenomeni, che mette fuori mercato le imprese più oneste.

Piuttosto che riformare la costituzione una vera lotta contro corruzione criminalità e evasione fiscale e contributiva sarebbe stata più efficace per invogliare gli investitori.

Finalmente saremo moderni come gli altri stati:

FALSO

Quasi ogni stato ha due Camere legislative, al punto che negli Stati Uniti, bicamerali, a sua volta ognuno degli Stati della Federazione ha due Camere distinte, unica eccezione il Nebraska. Da tener presente che molti di quegli Stati hanno meno abitanti delle nostre regioni più grandi. Sono forse gli Stati Uniti bloccati per questo motivo?

E tutto ciò perché si prevede l'eliminazione non del senato, ma della sua eleggibilità dai cittadini, togliendogli alcune funzioni, ma mantenendolo in vita come organismo di nominati. In compenso non ci saranno le doppie letture neppure per le modifiche della costituzione che saranno, quelle sì, quindi molto più semplici, anche se andranno a riguardare gli articoli sui diritti al lavoro, alla paga equa, alla salute, all'istruzione, al rispetto dell'ambiente... e soprattutto saranno votate da una camera con maggioranza precostituita e imbrigliata, come vedremo, rigidamente dal governo.

Ci sarà un notevole risparmio sui costi:

FALSO

Il Senato rimane in vita con compiti diversi da quelli attuali, ma è impensabile che i sindaci delle grandi città, già oggi stracarichi di responsabilità e di lavoro (se vogliono lavorare bene), si spostino a spese proprie e trovino il tempo per svolgere adeguatamente anche le nuove incombenze. O ci

saranno maggiori deleghe in periferia (nuovi assessori per aiutare il Sindaco senatore) o dovrà essere costituito un ufficio di supporto per ogni senatore. I costi di queste nuove cariche e funzioni, dove li mette Renzi? Oppure conta sul fatto che i futuri Senatori nominati e non eletti, saranno poco più che un circolo del bridge? In ogni caso il palazzo delle riunioni e le sue strutture anche burocratiche, continueranno ad esserci ed a costare, dovranno essere pagate delle compensazioni spese ai presenti ecc.

Ma perché tutte queste bugie?

Perché il vero obiettivo è quello di togliere ai cittadini una delle loro armi per bloccare leggi inique. Se già oggi è difficile ottenere l'abrogazione della legge Fornero (che i più gentili tra i parlamentari definiscono "ingiusta ma necessaria" mentre moltissimi dicono chiaramente che sarebbe da cambiare), cosa succederà dopo?

Comunque a rendere il tutto ancora più iniquo ci penserà la nuova legge elettorale. Maggioranza garantita sempre e comunque anche se si fosse una minoranza in realtà quasi ininfluenza nella società. Anche se un partito ad esempio è stato indicato, mettiamo, dal 20% degli elettori (quindi 80% dei votanti gli sono comunque contrari) ma va al ballottaggio con uno che ha il 21%, potrebbe comunque avere la maggioranza assoluta degli eletti dopo il secondo turno. In barba al principio che il voto dei cittadini è uguale e libero. E quel partito, forte della nuova costituzione potrebbe cambiarla con un voto di maggioranza nella Camera che controlla rigidamente.

Sono quindi a "disposizione" dei prossimi governi, di qualunque colore siano, gli articoli che garantiscono il diritto dei cittadini: ad essere uguali di fronte alla legge, ad avere le ferie, ad aver una giusta mercede per il lavoro fatto, l'obbligo per lo stato di provvedere a garantire la salute, l'istruzione e le condizioni minime di vita a tutti i suoi cittadini, la difesa delle bellezze naturali e paesaggistiche, anche il ripudio della guerra. Noi non vogliamo arrivare a questo punto pericolosissimo. Ribadiamo quindi che:

PER QUESTI MOTIVI DICIAMO NO ALLA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE



Anche l'ANPI, LA CGIL E L'USB

dicono NO

Quando si difendono i diritti dei lavoratori...

È in corso in tutta Italia una vertenza per il contratto degli addetti alla logistica. Migliaia di padroncini, cooperative che chiamano lavoratori a giornata, stipendi in bilico... questa realtà che sconfina con la schiavitù ha trovato in alcuni centri dei punti di resistenza più concreta, di solito sostenuti dal sindacato USB. Presso la ditta GLS di Piacenza era stato raggiunto un accordo per la regolarizzazione di 13 precari, ma la ditta non intendeva rispettarlo, per questo era alta la tensione.

Uno dei picchetti messi in atto per dare maggior forza alle richieste sindacali e dimostrare concretamente l'unità dei lavoratori nell'esigere condizioni più umane e civili di vita per tutti, è stato "forzato" da un camionista, che per proseguire il suo lavoro e garantire il PROFITTO ha travolto e ucciso un lavoratore in sciopero.

Il fatto non ha avuto una grande risonanza in Italia, probabilmente anche perché l'USB, sindacato autonomo di classe, non sempre è "ben vista" dai sindacati ufficiali. Eppure il fatto era ed è gravissimo. Oggi, per garantirsi il diritto al profitto la vita umana vale zero... aveva 5 figli questo lavoratore, 9 ore al giorno, di solito di notte, per 1.200 euro netti al mese, questa la sua vita cancellata da quel camion e da quella considerazione sul PROFITTO, questa bestemmia contro il lavoro.

Ma viene ancora spontanea una considerazione: lui, egiziano di origine, garantito (nel senso che era dipendente assunto a tempo indeterminato), con un famiglia a cui pensare, ha trovato con altri la forza e la volontà di lottare per garantire una vita degna anche a chi rischiava di rimanere precario a vita (senza chiedersi se fosse italiano o migrante), mentre molti lavoratori italiani, quando si tratta di partecipare ad un sciopero pensano "ma mi costa, lo facciano gli altri".

Una bella lezione di solidarietà internazionale, purtroppo data nel più tragico dei modi, alla quale continua a mancare la solidarietà degli altri lavoratori.

I NUOVI SCHIAVI

Renzi dixit: sono finiti i vantaggi del Jobs Act? Si assume di meno si licenzia di più? I vaucher, vero e proprio modo di dare "paghetta" incontrollabili e senza riferimenti contrattuali, slegati quindi al "valore reale" del lavoro svolto ed alla sua equa retribuzione vanno per la maggiore? No problem!

Il governo ha in previsione, con la legge di stabilità (nome nuovo della finanziaria) di fornire aiuti per chi apre partite IVA. In pratica per chi apre una micro impresa, ad esempio chi si compra un camion per fare trasporti, chi apre una bottega artigiana, chi si fa, in sostanza, "imprenditore di se stesso". Ma se in passato queste potevano essere opportunità, oggi di fatto sono solo un nuovo modo di schiavitù. Infatti se al camionista, lavoratore dipendente assunto dalla ditta non è possibile applicare il cottimo, se in caso di malattia ha la paga e per i guasti del mezzo di lavoro non è lui a dover pagare, quando invece si è fatto "padroncino" gli conviene fare più corse possibile, visto che viene pagato "a lavoro" e non a ore, deve guidare anche se non in forma, visto che fermo non guadagna, deve preoccuparsi di ogni piccola disfunzione del mezzo e pagare di tasca propria la riparazione dello stesso. Quindi il "padroncino" sarà interessato a correre, e solo correre, anche fregandosene della sicurezza propria e di quella altrui. Schiavo peggio degli schiavi, perché per lui è irraggiungibile il vero padrone quello che lo fa saltare e correre. Il vero trionfo del sistema capitalista e della concorrenza tra poveri, con buona pace del signor Renzi.

TRIESTE, I PRIMI 100 GIORNI

Sono ormai quasi tre mesi che Di Piazza è nuovamente sindaco della città. In questo periodo abbiamo sentito molte sparate di principio, alcuni fuochi artificiali sparati sulle rive (per il matrimonio) ma soprattutto abbiamo visto alcuni fatti che avremmo preferito certamente non vedere. A cominciare dalle disposizioni contro mendicanti e venditori di piccoli ninnoli, ma solo lungo il ritrovo "bene" della città, lungo il Viale XX settembre per non disturbare, ovviamente, la clientela di bar e ristoranti. Altrove invece si potrà continuare a chiedere la carità e offrire la povera mercanzia dei diseredati. Ovviamente non è il comune che si prende carico delle persone che ha sfrattato, per garantire loro un pasto, un letto e una serie di servizi igienici. Questi poveri sono e poveri restano, basta non si facciano vedere soprattutto dove passeggiano i ricchi ed i benestanti. Non importa che ci sia la miseria, in buona sostanza, basta che rimanga nascosta. Ma la cosa che colpisce è che per dare valore a questa ordinanza il sindaco si è fatto fotografare mentre firmava, in un letto d'ospedale. Erano cose talmente urgenti da non poter attendere alcuni giorni.

Invece, signor sindaco, ci chiediamo da cittadini, con quale solerzia provvederà, ad esempio, a far riparare le strade ed i marciapiedi della città?

Anche per la campagna contro i writers, che, se si può dare un giudizio personale di merito spesso sono solo sporcatori di muri privi di arte, ma punirli con centinaia di euro di multa (a parte il dovuto per il ripristino di quanto sporcato) son davvero tanti. Cosa si dovrebbe fare a chi deturpa la città con cantieri infiniti (ad esempio in largo Pamphili), con edifici interi abbandonati e in stato di degrado pericoloso, con aree quali la Fiera e le caserme dismesse e lo stesso porto vecchio, lasciati a marcire, mentre le aree agricole delle periferie vengono invase da nuove costruzioni?

I DOVERI DEL SINDACO

Tra i principali doveri di un sindaco vi è quello della tenuta dei registri anagrafici: nascite, morti, matrimoni e unioni secondo legge.

Sono fondamentali questi registri per evitare bigamie, divisioni di famiglie senza i dovuti passaggi e riconoscimenti dei reciproci diritti legali, riconoscimento per le eredità ecc.

Oggi, con il rifiuto del sindaco di celebrare le unioni civili, come stabilite dalla legge, il sindaco si mette fuori legge.

Sulla unione tra persone dello stesso sesso può pensarla come vuole, ma non può, da sindaco, non rispettare la legge in materia anagrafica.

Premesso questo, squallido è inoltre il fatto di impedire l'utilizzo della sala che viene usata anche per i matrimoni per celebrare le unioni. Quella sala, dicono, non è per le "unioni" ma per i matrimoni, la legge non ha dichiarato quelle col termine "matrimoni", usando altra definizione, quindi fuori da quella sala... ma..., c'è sempre un ma.

Quella sala, a più riprese è stata usata per altri scopi: conferenze, dibattiti, set cinematografici, mostre, a dimostrazione che, se principalmente viene usata per i "matrimoni" come espressamente chiamati da una legge, l'uso non ne è esclusivo e può certamente venir utilizzata, tra tante cose, anche per sancire altre unioni dettate dal reciproco sentimento di amore e comunione di vita e, soprattutto, da una legge dello stato.

Signor sindaco, tenga per cortesia conto, se ne è capace, del fatto che lei è sindaco di tutta la città, non solo della parte omofobica e razzista presente nella sua giunta.

Quindi è sindaco anche di migranti residenti, di famiglie di fatto e non sposate e, pure se non le aggrada, dei triestini omosessuali.

SUONATORI DI PIAZZA

Ultime da Comune: vietati i suonatori di piazza con multe di 300 euro e sequestro immediato degli strumenti. Che l'allegria a questa gente non piaccia ce ne eravamo accorti pardon, l'allegria non economicamente supportata, perché per la Lega Nord e la sua festa è stata varata una deroga alle ore di silenzio. Ma si sa, i suonatori di strada non fanno girare l'economia. Che siano studenti che si pagano un viaggio senza pesare sulle famiglie, che siano musicisti disoccupati per chiusura dei teatri in cui suonavano, che siano orchestre di nomadi che preferiscono suonare per raccogliere il denaro per vivere invece di darsi ad altre attività... in Serbia con queste orchestre hanno organizzato un festival annuale che richiama moltissimi turisti, pronti ad applaudire e pagare per vederle, a Trieste verranno cacciate, anche se suonano gratis e li si "paga" con un piccolo obolo personale e solo se si vuole.

Però ci dicono che così si permetterà solo ai migliori di esibirsi... ma chi determinerà quali sono i più bravi? Il Sior sindaco coi suoi gusti? Il direttore del Verdi, quello del Rossetti, una commissione di esperti?

Beh questi sono quelli che si richiamano al LIBERISMO, e che in anni recenti si sono fregiati del nome di "popolo della libertà". Secondo i loro principi di allora sarebbe stata la gente, dando un obolo ai migliori e negandolo ai peggiori, a decretare chi era bravo. Ma si sa, spesso le definizioni che ci si dà sono solo coperture di comodo e per gli allocchi. Questi di libertà conoscono solo quella di imporre a tutti senza freni le loro decisioni e le loro paure. Mai così tanti vincoli, divieti, multe ecc. come da quando sono al potere, e non sono passati ancora tre mesi. TANTI AUGURI TRIESTE.

La cosa migliore da fare sarebbe quella di organizzarsi tutti con un unico strumento, un fischio per ognuno, e andare a suonare sotto il comune al grido di: **Di Piazza siamo tutti suonatori!!**

In coda, piccole domande: se canto una canzone perché sono lieto mi multano? Se fischietto un motivetto, come dice una vecchia canzone, mi sequestrano la bocca? Ormai non si può neppure cantare: "Governo Italiano ti ringrazio che per pisciare non si paga dazio e che per farsi una ca... ca... ca... cantata non c'è bisogno di carta bollata" (dalla canzone Governu 'talianu).



PER NON FARSI MANCARE NULLA

Per non farsi mancare nulla il "nostro" sindaco ha voluto provare a negare la agibilità di Piazza Unità al comitato che ormai da dieci anni con una autonoma iniziativa ricorda l'annuncio delle leggi razziali proprio in quella piazza da Mussolini cercando di dirottarla in altra sede meno visibile. Le proteste della cittadinanza e delle organizzazioni politiche e sociali lo hanno obbligato a fare marcia indietro e togliere il divieto. Comunque dopo poche ore, come riportato dal quotidiano locale veniva beccato a fare il saluto romano in un ristorante friulano.

Nella pagina seguente un piccolo memento dalla Costituzione

Art. 17.

I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.

Art. 21.

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. ...Sono vietati...gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume.

Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento....

Deleterie leggi razziali del 18 settembre 1938

Triste anniversario, che ha lasciato il segno.

Molte persone coinvolte, hanno pagato il "pegno"

Per colpa di appartenere a una razza diversa, si subisce emarginazione, ostilità, una legge perversa opera di un regime che generò odio e alienazione, ma che ribellò le coscienze in tale situazione.

Essere ebrei, zingari, sloveni, comunisti, omosessuali, Privati dei diritti, delle professioni, del lavoro, come criminali.

Ogni attività pubblica e civile è considerata illegale Mentre solo per la razza italiana, la qualità prevale.

Gli ebrei vengono depredati della dignità e dei beni, emarginati nei ghetti come fossero... alieni.

La Trieste multiethnica viene violentata, nella sua cultura, le origini, svuotata e umiliata.

Così nella sua dignità intellettuale e antifascista

E in ogni rivendicazione ritenuta qualunquista.

Si delinè così, un'epoca atroce di delusione e scura

Conseguenti arresti, deportazioni e vita dura.

L'annullo della personalità, dell'essere e della coscienza Che suscita nuove lotte rigorose e nuove esperienze.

Arduo attualizzare l'integrazione etnica e culturale

Senza miti etnici o religiosi strumentali

Nel rispetto delle diversità, nei doveri e nei diritti

Per la convivenza dignitosa e la libertà di tutti, in una situazione di onestà intellettuale libera senza rivali,

affinché non si ripetano più assurde Leggi Razziali

Poesia di Claudio Sibelia

99 ANNI DI SPERANZA

99 anni or sono per la prima volta nella storia un popolo intero di lavoratori contadini operai, diseredati si sollevò e lottò per la propria liberazione. Liberazione dall'essere servi della gleba dall'essere carne da lavoro, dal vedere morire i propri figli per fame e freddo, mancanza di cure, contro l'analfabetismo, contro i privilegi di pochi che avevano diritto di godere la vita proprio perché in milioni soffrivano producendo tutto con il loro lavoro ma non avendo diritto a nulla di quanto prodotto.

Sognarono un mondo diverso e lo vollero costruire sperimentando, anche sbagliando, ma ottenendo comunque per tutti il diritto di vivere meglio e di avere cultura, case, assistenza...

La rivoluzione del 7 novembre 1917 è stata tutto questo, e se anche ci furono, appunto, degli errori questi sono nulla rispetto a quello che si è ottenuto. Oggi, quando ci dicono che la storia è finita, che il sistema capitalista è l'unico possibile, che è inutile combattere per giustizia, libertà e, soprattutto, uguaglianza dei diritti tra gli uomini, quel faro continua a dimostrare che non è vero, che si può cambiare e fare in modo che non ci siano 72 privilegiati che da soli possiedono tanta ricchezza quanto i 3,5 miliardi di esseri umani più poveri.

LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE È SEMPRE VIVA

**Il PRC organizza per la ricorrenza degli incontri
di dibattito e di ricordo:**

sabato 5 novembre presso la Casa del popolo di Ponziana
dopo le 17.30

domenica 6 novembre presso la Casa del popolo di Servola,
dopo le ore 17.30

lunedì 7 novembre presso la Casa del popolo di
Sottolungera dopo le 17.30

Seguiranno dei momenti conviviali, per parlarsi, conoscersi e discutere tra compagni. Telefonate alla sede di via Tarabochia per maggiori informazioni e per prenotare, in modo da non sprecare cibo.

TESSERAMENTO 2016

Ripartiamo iscrivendoci al partito Iscrivarsi al partito è il modo migliore per far sentire la propria voce, partecipando alla sua vita, proponendo nuovi spazi di azione, aprendo nuovi fronti di intervento. È un modo per darci forza, per sentirci tutti uniti, per fare comunità. Per l'iscrizione potete rivolgervi alle Case del popolo ed alle varie sedi locali e provinciale.

DIAMO FORZA E GAMBE AL PARTITO

Informatevi sulle iniziative attraverso il sito, su facebook e presso i circoli. Frequentate le Case del Popolo:

Casa del popolo Gramsci, via di Ponziana 14, il direttivo del circolo PRC (aperto ad iscritti e simpatizzanti) si riunisce ogni mercoledì' alle 18.30,

la trattoria è aperta da martedì a sabato dalle 11.00 alle 14.30 e dalla 18.00 alle 22.00 domenica solo dalle 11 alle 14.30

Casa del popolo Zora Perello, Servola, via di Servola 114 aperta da lunedì' a sabato dalle 11.00 alle 20.00

Casa del popolo Giorgio Canciani, Sottolungera, via Masaccio 24, aperta da lunedì a sabato dalle 17 alle 21

Contribuite anche con poco, anche con la disponibilità per volantini, turni nelle sedi, ecc.

per comunicare le vostre disponibilità, Sede provinciale via Tarabochia 3 telefono 040639109 e 3803584580 email federazione@prcs.1919.it.

Si prega i compagni di mettere a disposizione libri, documenti, manifesti, fotografie riguardanti la storia del Comunismo, lotta di Liberazione, lotte sociali, ecc., al fine di un arricchimento della BIBLIOTECA ROSSA che verrà inaugurata quanto prima presso la sede provinciale in Via Tarabochia.

per eventuali sottoscrizioni pro PRC puoi passare nelle nostre sedi oppure fare un bonifico:
BANCA DEI PASCHI DI SIENA AG.10 FIL.2462
NR. C.C. 611103,16
IBAN IT06X0103002205000061110316

**LA STAMPA DI QUESTO GIORNALE CI COSTA 20
CENTESIMI A COPIA,
OGNI CONTRIBUTO VOLONTARIO È QUINDI GRADITO**